



Bologna ai raggi X

Aumentano i furti sotto le Torri sale la percezione dell'insicurezza

BOVINI, pagina VII

Bologna ai raggi X

La microcriminalità e la percezione dell'insicurezza

GIANLUIGI BOVINI

Nella città metropolitana nel 2016 i delitti denunciati si sono ridotti del 12,6% sul 2013. Le prime anticipazioni sul 2017 evidenziano un ulteriore calo della criminalità. Nonostante queste evidenze positive la percezione d'insicurezza rimane elevata in alcune zone e in determinate fasce della popolazione. I reati che determinano questo allarme sono soprattutto i furti e le rapine, che rappresentano la quota maggioritaria: nel 2016 a livello metropolitano sono infatti stati denunciati 41.245 furti e 717 rapine (il 63% di tutti i delitti). Rispetto agli anni precedenti la situazione

è in miglioramento, con una diminuzione di oltre 5.200 furti e rapine rispetto al 2014. Nei confronti europei l'Italia presenta tassi di furti in abitazione e di borseggi elevati e l'Emilia-Romagna a sua volta è colpita da questi fenomeni in misura superiore alla media nazionale. I dati 2016 evidenziano la seguente articolazione di questi reati nel territorio metropolitano: 8637 furti con strappo e destrezza (sciippi e borseggi), 5941 furti in abitazione, 4906 furti su auto in sosta e 3554 furti in esercizi commerciali. Valori più contenuti per i furti di autovetture (899 casi) e di motocicli e ciclomotori (905 in totale). I dati ufficiali presentano poi un'ampia categoria di episodi criminali che sono classificati come "altri furti" (16.387 casi nel 2016), che richiederebbe

disaggregazioni e analisi più approfondite. Più in generale sarebbe necessario conoscere meglio il profilo socio-demografico delle persone e delle famiglie che sono vittime di questi reati e la loro articolazione nelle diverse zone della città e del territorio metropolitano. A livello nazionale l'Istat ha iniziato a calcolare per alcuni delitti il "clearance rate" (o tasso di scoperto), che rappresenta il rapporto tra le persone identificate per avere commesso un reato e il totale dei reati. Questo indicatore permette di conoscere il numero di autori che sono stati rintracciati per ogni tipologia di reato: in Italia tale percentuale di identificazione è purtroppo minima nel caso dei furti.

L'analisi

Gianluigi Bovini, ex dirigente dell'ufficio statistico del Comune, analizza ogni settimana per Repubblica i dati demografici, sociali ed economici della città e dell'area metropolitana, offrendo così un ritratto del nostro territorio



Peso: 1-2%,7-56%

Le denunce

Borseggi e scippi si concentrano soprattutto in città

Nell'esperienza quotidiana delle persone lo scippo o il borseggio è sicuramente una delle tipologie di reato più frequenti. Da un punto di vista territoriale è evidente una particolare concentrazione di questi delitti in ambito urbano: nel 2016 a Bologna sono infatti stati denunciati 6.700 borseggi e 379 scippi, che rappresentano l'82% del totale metropolitano. Il comune capoluogo è penalizzato in questo caso dalla sua capacità di attrazione di un'elevata quota di popolazione presente per ragioni di studio, lavoro, affari o turismo. Il fenomeno resta preoccupante, ma rispetto al 2014 bisogna segnalare una significativa riduzione dei borseggi (oltre 1.000 episodi in meno a livello metropolitano), che testimonia l'impegno nel contrasto alla criminalità diffusa

Il fenomeno

Si rubano meno automobili e ciclomotori

La tipologia di reato che presenta negli ultimi anni gli andamenti più confortanti è quella dei furti di autovetture. Nel 2016 si sono verificati a livello metropolitano 899 episodi di questo tipo (con un calo di 233 unità rispetto al 2015). Bisogna ricordare che nel triennio 2004-2006 le autovetture rubate erano mediamente più di 2.800 ogni anno: in un decennio tale fenomeno si è quindi ridotto di due terzi, anche per effetto dell'evoluzione tecnologica dei veicoli. Positivi anche i dati sui furti dei ciclomotori (321 episodi nel 2016) e dei motocicli (584 casi), su valori più che dimezzati rispetto a quelli di dieci anni prima. Da segnalare infine nel 2016 oltre 4.900 furti su auto in sosta: la tendenza rispetto agli anni precedenti è positiva, ma il ritmo di riduzione è contenuto.

L'allarme

Resta elevato il numero dei furti nelle abitazioni

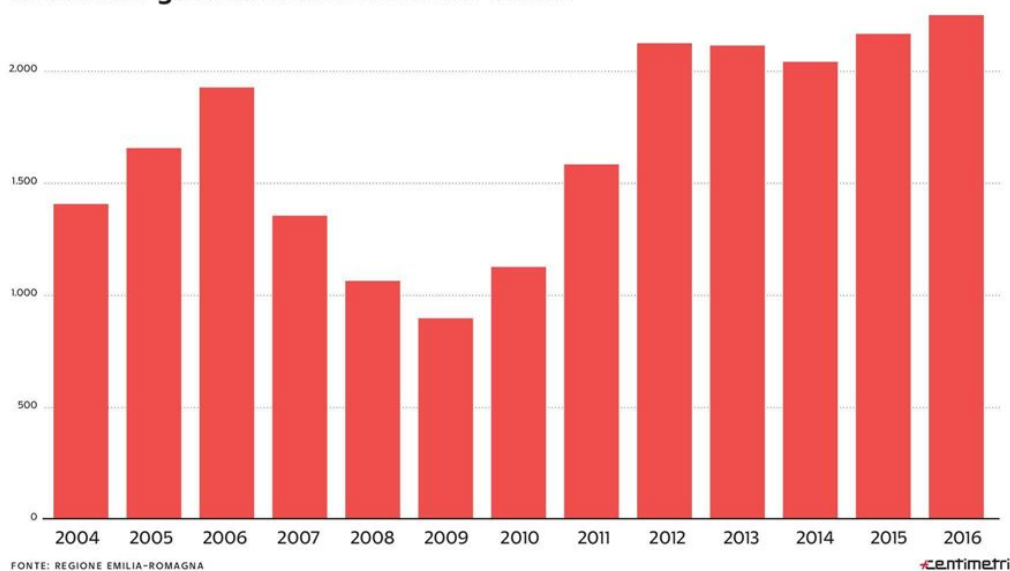
I furti in abitazione sono la tipologia di reato che determina nella nostra realtà il maggiore allarme sociale. I dati relativi alla città metropolitana evidenziano nel 2016 un numero di questi episodi molto elevato (5.941 casi), con una lieve riduzione rispetto al 2015 (che aveva fatto registrare il dato più negativo degli ultimi anni con oltre 6.100 episodi). Ben 2.251 casi (38% del totale) sono avvenuti in appartamenti situati a Bologna e 3.690 episodi hanno invece interessato gli altri comuni metropolitani. Questo rapporto rispecchia gli equilibri demografici in termini di popolazione residente ed evidenzia una distribuzione del preoccupante fenomeno in molte zone del nostro territorio. Nel 2016 anche 44 rapine in abitazione (di cui 31 a Bologna).

I dati

In crescita i colpi negli esercizi commerciali

Un'altra categoria di reati che ha conosciuto negli ultimi anni un'accentuazione è quella dei furti negli esercizi commerciali. Nel triennio 2013-2015 si era raggiunto a livello metropolitano un valore medio annuo prossimo alle 4.000 unità. Il dato 2016 registra un netto miglioramento (3.554 episodi di questo tipo), ma testimonia una diffusione di questo reato. Anche in questo caso appare una forte concentrazione urbana di tali episodi criminali, per effetto della rilevante presenza della rete commerciale: a Bologna nel 2016 sono stati denunciati 2.337 furti di questo tipo (pari al 66% del totale). A livello metropolitano 91 rapine in esercizi commerciali (di cui 73 a Bologna). Più contenute le rapine in banche e in uffici postali (33 casi in totale nel 2016).

Furti in abitazione denunciati nel comune di Bologna all'Autorità giudiziaria dalle Forze dell'Ordine



Peso: 1-2%,7-56%